

**Dopo i volumi record della produzione nel 2016, seguono i cali di USA e Canada e gli incrementi di Messico nel 2017, confermati nel 2018. Il Messico supera la Corea del Sud e diventa il 6° paese costruttore a livello mondiale.**

Gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo con Messico e Canada per la rinegoziazione dell'accordo di libero scambio nordamericano (NAFTA). Il nuovo Accordo "USMCA" (USA-Messico-Canada), una volta finalizzato e attuato, creerà un commercio più equilibrato e reciproco tra i Paesi. I cambiamenti più rilevanti riguardano l'auto: sale la quota di produzione nazionale minima e debutta una sorta di salario minimo, al fine di disincentivare l'import da paesi con una produzione a basso costo (il 40% del valore delle auto e il 45% del valore dei furgoni, ma in questa categoria rientrano anche pickup e SUV, deve essere realizzato in fabbriche che pagano salari di almeno 16 dollari l'ora). Sono scoraggiati eventuali negoziati commerciali tra Messico, Canada e Pechino e introdotte discipline normative contro la manipolazione delle valute per "dopare" l'export. Messico e Canada si impegnano a non esportare nel mercato USA più di 2,6 milioni di veicoli ciascuno. Per poter accedere al libero scambio, il valore delle auto realizzato nei tre Paesi deve essere del 75% (era del 62,5% con il NAFTA). Fino ad ora l'accordo è stato ratificato solo dal Messico.

Nel 2018 il commercio internazionale è stato particolarmente "stressato" dalla politica protezionistica degli Stati Uniti, con l'introduzione di tariffe doganali a protezione della propria industria e dalle conseguenti azioni di ritorsione dei Paesi colpiti dalle misure, in particolare della Cina, che è ad un soffio dal conquistare il primato mondiale sulle nuove tecnologie.

Permane l'incertezza alla eventuale applicazione di dazi USA all'import di auto e componenti europei, in attesa della conclusione dei negoziati tra le Amministrazioni Trump e UE.

Trade Stati Uniti. Le azioni dell'Amministrazione Trump sul commercio di beni e servizi si prefiggono la riduzione dell'enorme disavanzo commerciale degli Stati Uniti, che nel 2018 ha raggiunto comunque il livello record di \$621 miliardi, \$68,8 miliardi in più del deficit del 2017. L'export di beni e servizi ha raggiunto il valore di \$2.500 miliardi (+148,9 miliardi rispetto al 2017), mentre l'import ha toccato i \$3.121 miliardi (+217,7 miliardi rispetto al 2017). Il disavanzo commerciale del 2018 è il risultato del deficit del trade beni di \$891 miliardi (+10,4%) e dell'avanzo del trade servizi di \$270 miliardi (+5,9%).

Nell'interscambio di beni, gli Stati Uniti hanno registrato il maggiore disavanzo commerciale con Cina (-\$419,2 mld, +11,6% rispetto al 2017), Messico (-\$81,5 mld, +14,9%), Germania (\$68,3 mld, +7,2%), Giappone (-\$67,6 mld, -1,8%), Irlanda (-\$46,8 mld, +22,8%), Vietnam (-\$39,5 mld, +3,1%) e Italia (-\$31,6 mld, +0,2%).

Le azioni protezionistiche del Governo americano sono soprattutto indirizzate contro la Cina e il suo potere di penetrazione nei mercati internazionali e sono volte ad impedire che la Cina arrivi a guidare la leadership mondiale in vari settori tecnologici entro il 2025. Nel 2018, nonostante l'applicazione di dazi doganali, il disavanzo commerciale con la Cina è cresciuto di \$43,6 miliardi rispetto al 2017. Segue quello di \$81,5 miliardi con il Messico, altro Paese preso di mira dal Governo americano.

L'Unione europea si conferma il partner commerciale principale degli Stati Uniti, con un interscambio di \$806,5 mld (+12,3% rispetto al 2017), importazioni per \$318,6 mld (+12,5%) ed esportazioni per \$487,9 mld (+12,3%), un attivo commerciale \$169,3 miliardi (+\$17,9 miliardi rispetto al 2017), di cui \$68,3 miliardi con la Germania.

Nel 2018 l'interscambio di beni con l'Italia (\$77,9 mld) ha registrato un incremento del 14% rispetto al 2017. L'Italia si conferma decimo partner commerciale degli USA, con una quota dell'1,9%. Le esportazioni italiane (\$54,7 mld) sono cresciute del 9,6% e le importazioni (\$23,2 mld) sono aumentate del 25,8%. Il nostro Paese si colloca rispettivamente al nono posto tra i fornitori degli USA, con una quota di mercato del 2,2% ed al diciassettesimo posto nella classifica clienti. L'Italia figura nel novero dei principali partner commerciali USA per quanto riguarda l'interscambio di prodotti ad alto contenuto tecnologico, per un totale di \$11 mld (+25,4% rispetto al 2017), con esportazioni cresciute del 19,6%.

Nel 2018 il **settore Automotive degli Stati Uniti** ha generato esportazioni verso il mondo per un valore di 158,6 miliardi di dollari e importazioni per un valore di 372 miliardi, con un disavanzo di 214 miliardi di dollari, determinato soprattutto dalla “dipendenza degli USA” dalle importazioni da Messico e Canada, seguite da quelle da Giappone e Sud Corea. Per prodotto risultano per le autovetture \$50,4 mld di export e \$173 di import (-122,6 mld di saldo); per i trucks, bus, special purpose vehicles \$21,7 mld di export e \$ 41,7 mld di import (-20 mld di saldo); per i componenti \$86,5 mld di export e \$157,4 mld di import (-70,9 mld di saldo).

Oggi, gli Stati Uniti sono il quarto maggiore esportatore di automobili verso l'Unione europea con una quota del 19% del valore totale delle esportazioni di auto, che rappresentano il 12% delle importazioni di automobili dell'UE in valore. Al contrario, gli Stati Uniti sono la destinazione numero uno per le autovetture costruite nell'UE, che rappresentano il 29% del valore totale delle esportazioni dell'UE e il 25% delle importazioni automobilistiche globali degli Stati Uniti in valore. In aggiunta una parte significativa di auto prodotte in USA dai costruttori europei è destinata all'export, con beneficio per la bilancia commerciale statunitense.

►►Produzione

Nell'area NAFTA sono state prodotte oltre 5 milioni di autovetture (escluso i light truck), in calo dell'11%. Si tratta di un comparto che vale ormai meno del 30% del totale dei light vehicles (cars+light truck) prodotti nell'area. Negli Stati Uniti sono stati prodotte 2,8 milioni di autovetture (-8%), in Messico 1,6 milioni (-16%) e in Canada 656mila (-13%).

L'area NAFTA domina il comparto dei "light truck" con il 57% della produzione globale (+5% sul 2017). Ricordiamo che questa tipologia di veicolo sostituisce sempre più il "prodotto" autovettura tra i clienti nordamericani. I volumi produttivi toccano gli 11,85 milioni di unità (+5%), con una crescita sostenuta in Messico (+16% e 2,3 milioni di light truck). La produzione USA vale il 39% della produzione mondiale a 8,2 milioni di unità e un aumento annuale del 4%. In Canada sono stati prodotti 1,34 milioni di light truck, in calo del 6%.

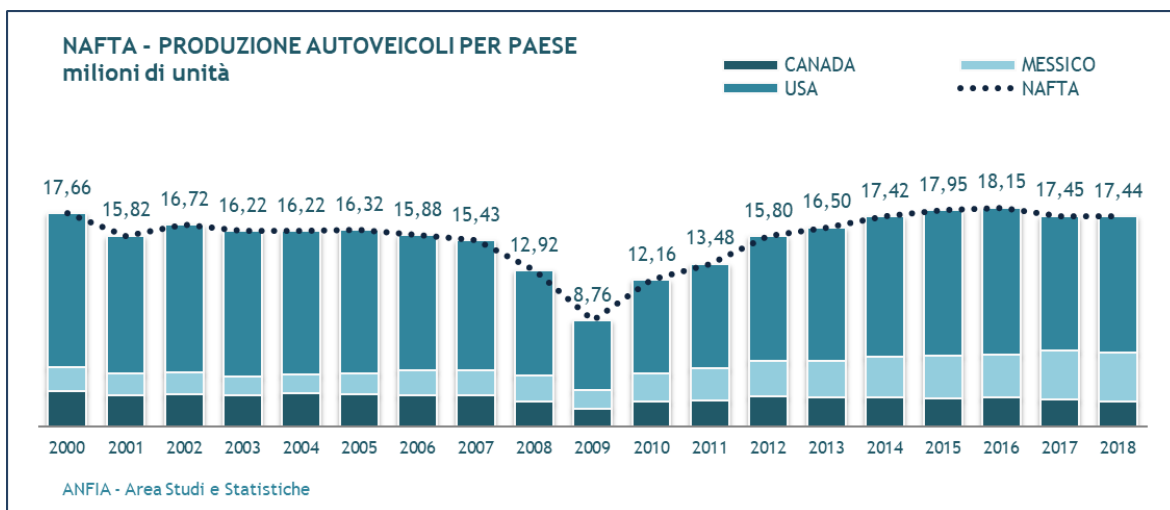
Il segmento light vehicle (LV) ha totalizzato un volume produttivo domestico di 16,9 milioni di unità (-0,5%).

Gli autocarri medi-pesanti prodotti nell'area NAFTA sono stati 539mila, con un aumento annuale dei volumi del 17%.

Complessivamente negli stabilimenti dell'area sono usciti oltre 17,4 milioni di autoveicoli (-0,1% sul 2017)

Le Big Three (FCA, Ford, GM), con 8,6 milioni di MV<sup>1</sup> (+0,1% sul 2017), rappresentano il 5% della produzione complessiva dell'area NAFTA: FCA ha una quota produttiva del 14,9%, con volumi in crescita dell'11%, Ford e GM hanno quote rispettivamente del 16,6% (con un calo annuale del 5%) e del 18,1% (con un calo tendenziale del 3%).

I costruttori giapponesi, con il 33% della produzione NAFTA, registrano una flessione del 4%. I costruttori coreani, con una quota del 5%, hanno segnato un aumento del 2% dei volumi prodotti; la produzione dei brand tedeschi vale l'8% della produzione MV, ma risulta in calo del 4% rispetto ad un anno fa.



Gli **STATI UNITI** rappresentano il sito produttivo più importante dell'area NAFTA, pari al 65% della produzione complessiva del 2018, con 11,3 milioni di autoveicoli (+1%).

La produzione di light vehicle è stata poco meno di 11 milioni di unità, +0,7%, mentre le sole autovetture prodotte sono state 2,8 milioni (-8%) e i light truck 8,2 milioni (+1%).

La produzione di "autocarri medi e pesanti" è ammontata a 326mila unità, in aumento del 16%.

L'industria automotive statunitense possiede una forza lavoro esperta e qualificata, infrastrutture industriali ben sviluppate che si prestano a una produzione ad alto valore aggiunto, una rete di fornitura e di logistica di supporto alla produzione. Gli alti costi di produzione agiscono da deterrente per la produzione di veicoli a minore margine di profitto, il mercato saturo limita il potenziale di crescita dei volumi produttivi e le tensioni commerciali con altri importanti mercati manifatturieri stanno offuscando le prospettive di produzione, aumentando potenzialmente i costi o riducendo l'accesso alle forniture. Allo stesso tempo gli Stati Uniti posseggono un forte background tecnologico, che consente di guardare senza problemi alle nuove aree del settore come la guida autonoma e i nuovi sistemi di mobilità. La crescita dell'economia USA è prevista attestarsi a +2,6% nel 2019 e a +1,9% nel 2020 (stime FMI).

<sup>1</sup> MV (Motor Vehicles) = Autoveicoli (Auto, Light Trucks, Autocarri)

In **CANADA**, la produzione di autovetture, circa 656mila unità, è risultata in flessione del 13% rispetto al 2017, mentre quella dei *light truck*, 1,34 milioni unità, è calata del 6%. La produzione di autocarri medi e pesanti registra invece un aumento di oltre il 13% (20.911 nuove registrazioni). Nel complesso, in Canada, sono stati prodotti 2,02 milioni di veicoli (-8%).

La crescita dell'economia canadese è prevista attestarsi a +1,5% nel 2019 e a +1,9% nel 2020 (stime FMI).

Cresce ancora la produzione automobilistica in **MESSICO**, Paese diventato il primo produttore *automotive* in America Latina nel 2014, superando il Brasile, e il sesto maggior produttore al mondo nel 2018, superando la Corea del Sud, grazie al basso costo della manodopera, attirando costruttori e *OEM* che hanno investito nell'industria auto messicana per competere nel mercato nordamericano. Dopo il record produttivo nel 2017 di 4,07 milioni di autoveicoli (+13% sul 2016), la produzione nel 2018 ha segnato un nuovo record con 4,11 milioni di autoveicoli (+1%), così ripartiti: 1,6 milioni di vetture (-16%), 2,32 milioni di *light truck* (+16%) e 192mila autocarri medi-pesanti (+18%).

I primi 5 produttori di autoveicoli in Messico sono nell'ordine: GM (834mila unità), Nissan (735mila), FCA (642mila), VW (609mila) e Ford (280mila).

L'88% della produzione domestica di *light vehicles* è destinato ai mercati esteri (3,4 milioni di LV, +6% rispetto al 2017), in particolare agli Stati Uniti (74%).

Le previsioni di crescita dell'economia messicana sono +0,9% per il 2018 e +1,9% per il 2020 (stime FMI).

Nel 1° semestre 2019 la produzione di autoveicoli nell'area NAFTA è di circa 8,8 milioni di unità (-2% su gennaio-giugno 2018). FCA, Ford e GM con 4,3 milioni di autoveicoli prodotti registrano una flessione tendenziale di quasi il 6%. Registrano volumi in crescita: Hyundai (+13%), Kia (+11%), Subaru (+16%), VW (+10%) e Tesla che quasi raddoppia i volumi di un anno fa (+87%).

Secondo il Paese di produzione si contano 5,7 milioni di autoveicoli prodotti in USA (-2%), 996mila in Canada (-8%), 2,09 milioni in Messico (+2%). Registrano cali pesanti le produzioni dei segmenti "small car" e "sport/utility" entrambi del 24%; sono in aumento invece "luxury car" del 35%, pick-up dell'8%, cross utility del 4%.

NAFTA - PRODUZIONE AUTOVEICOLI

PAESI	TIPO VEICOLO	2017	2018	var. % 2018/17
USA	Passenger cars (A)	3.033.216	2.795.134	-7,8
	Light trucks (B)	7.876.073	8.185.302	3,9
	Medium-Heavy trucks ( C)	280.696	326.063	16,2
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>10.909.289</b>	<b>10.980.436</b>	<b>0,7</b>
	Totale trucks (B+C+D)	8.156.769	8.511.365	4,3
	<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>11.189.985</b>	<b>11.306.499</b>	<b>1,0</b>
CANADA	Passenger cars (A)	751.048	655.896	-12,7
	Light trucks (B)	1.424.524	1.344.033	-5,7
	Medium-Heavy trucks ( C)	18.431	20.911	13,5
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>2.175.572</b>	<b>1.999.929</b>	<b>-8,1</b>
	Totale trucks (B+C)	1.442.955	1.364.944	-5,4
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>2.194.003</b>	<b>2.020.840</b>	<b>-7,9</b>
MESSICO	Passenger cars (A)	1.900.102	1.597.076	-15,9
	Light trucks (B)	2.006.574	2.321.037	15,7
	Medium-Heavy trucks ( C)	162.713	192.386	18,2
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>3.906.676</b>	<b>3.918.113</b>	<b>0,3</b>
	Totale trucks (B+C)	2.169.287	2.513.423	15,9
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>4.069.389</b>	<b>4.110.499</b>	<b>1,0</b>
NAFTA	Passenger cars (A)	5.684.366	5.048.106	-11,2
	Light trucks (B)	11.307.171	11.850.372	4,8
	Medium-Heavy trucks ( C)	461.840	539.360	16,8
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>16.991.537</b>	<b>16.898.478</b>	<b>-0,5</b>
	Totale trucks (B+C+D)	11.769.011	12.389.732	5,3
	<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>17.453.377</b>	<b>17.437.838</b>	<b>-0,1</b>

Fonte: Ward's Automotive reports

## ►Vendite

Nell'area NAFTA il mercato, dopo la pesante contrazione nel 2009 (appena 12,9 milioni di autoveicoli venduti), risulta in crescita costante dal 2010, nel 2014 supera i livelli del 2007 e nel 2015 consegue un nuovo record di vendite, superato ancora per 322mila unità da quello del 2016. Nel 2017 invece le vendite di autoveicoli rallentano e l'anno si chiude con una leggera contrazione dell'1,4%. Le nuove registrazioni del 2018 sono pressoché allineate ai valori del 2017 (6.000 unità in più) e valgono 21,2 milioni di autoveicoli, di cui 20,62 milioni di LV e 582mila autocarri medi-pesanti.

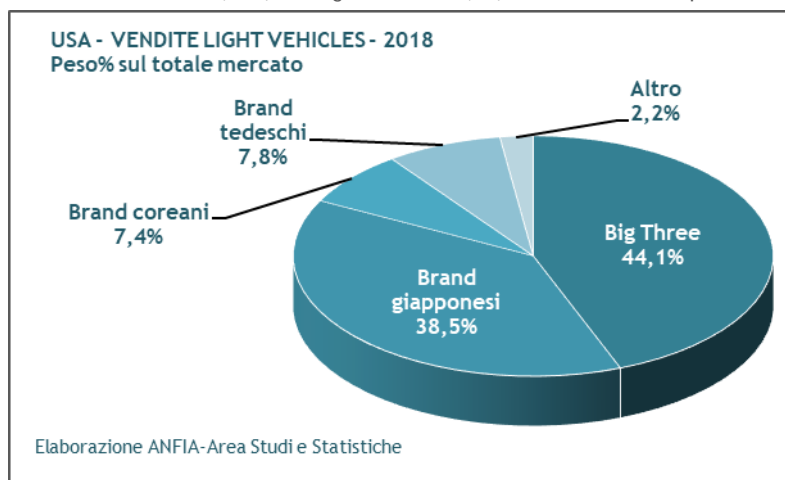
NAFTA - VENDITE DI AUTOVEICOLI, 2007-2018, VOLUMI E INDICI

Anno base 2007

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Volumi	19,301	16,238	12,858	14,201	15,605	17,525	18,762	19,920	21,172	21,497	21,198	21,204
Numeri indici	100	84	67	74	81	91	97	103	110	111	110	110

ANFIA, Area Studi e Statistiche

Negli STATI UNITI, il mercato USA ha contato 17,7 milioni di immatricolazioni (+0,9%), di cui 5,3 milioni hanno riguardato le autovetture (-13%), 11,9 milioni i light trucks (+8%) e 488mila gli autocarri medi-pesanti (+17,5%). Va ridimensionandosi di anno in anno il segmento delle autovetture, che nel 2014 pesava per il 45% del mercato light vehicles (LV) e nel 2018 per il 30%. La quota del mercato di LV di produzione domestica (inteso come prodotto nell'area NAFTA) è del 77% (-0,1% sui volumi del 2017), mentre i veicoli venduti d'importazione e dunque di produzione extra NAFTA sono il 23% (+2%). I light vehicle (LV) totalizzano complessivamente 17,2 milioni di nuove immatricolazioni



(+0,9%).

I Big Three registrano i seguenti andamenti: FCA +8,7% e il 12,9% di quota; Ford -3,7% e il 14,1% di quota; GM -1,6% e il 17,1% di quota; insieme rappresentano il 44,1% del mercato LV con 7,59 milioni di nuove registrazioni e un aumento tendenziale dello 0,5%. Hanno incrementato le vendite di LV Mazda (+4%), Mitsubishi (+14%), Land Rover (+23%), Porsche (+3%), Subaru (+5%), Tesla (+253% con oltre 162mila immatricolazioni, stima Ward's), Volvo (+21%), VW (+4%) e BMW (+0,5%). Sono in calo invece le vendite di Audi (-1%),

Daimler (-5%), Nissan (7%) e Hyundai (-1%).

Le vendite di marche giapponesi rappresentano il 39% del mercato totale LV; le marche coreane hanno una quota del 7,4%; le marche tedesche conquistano il 7,8% del mercato LV.

I segmenti delle autovetture *small* (2,2 milioni, in calo del 15% e una quota del 13%), le auto *middle-large* (2,1 milioni, in calo del 15% e una quota del 12%) pesano insieme per il 25% del mercato.

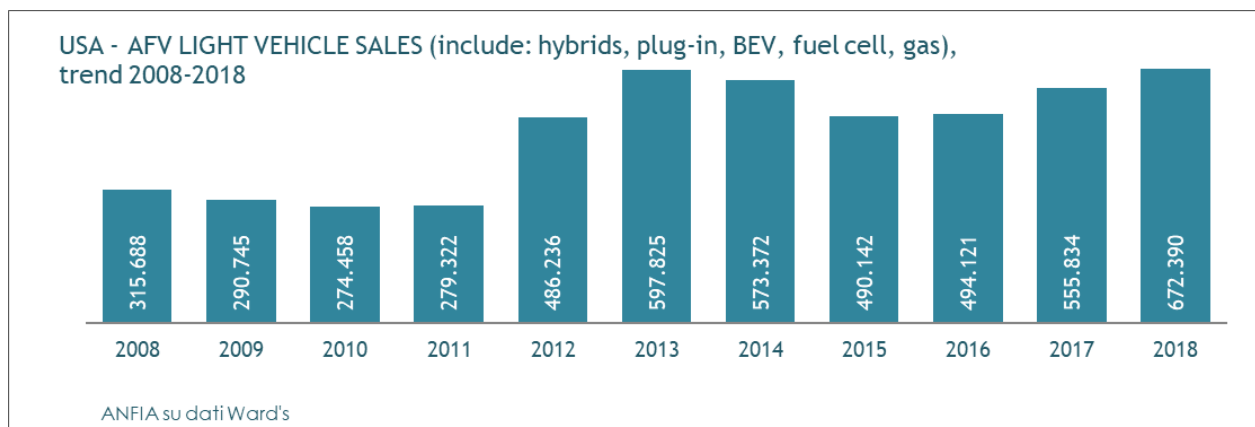
Le vendite di *luxury car* (oltre 1 milione e il 6% di quota) sono calate di quasi il 2%. I CUV<sup>2</sup> hanno raggiunto il 38,7% del mercato light vehicle, con 6,7 milioni di unità (+11%). I SUV<sup>3</sup>, con 1,4 milioni di esemplari venduti e l'8,4% di quota, registrano un aumento del 4% e i Pick up, che pesano per il 17% del mercato, con 2,9 milioni di veicoli, aumentano del 4%. Il segmento dei Van, pari al 5,5% del mercato (938mila unità) crescono dello 0,7%.

Nel 2018, negli Stati Uniti, sono stati immatricolati 672.390 light vehicles (LV) ad alimentazione alternativa (+20%), che valgono il 3,9% del mercato totale LV, di cui: 334.184 elettrici (+71% e una quota del 3,1% sul mercato LV alternativo), pari all'1,9% del mercato totale LV, così ripartito: 208.573 BEV (+104%), 123.243 plug-in ibridi (+35%) e 2.368 fuel cell (+2%).

<sup>2</sup> CUV Cross Utility Vehicle

<sup>3</sup> SUV Sport utility Vehicle

La crescita delle vendite di veicoli leggeri elettrici a batteria è attribuibile quasi interamente a Tesla, che ha venduto oltre 114mila Model 3 nel 2018 (1.000 nel 2017). La quota di LV a zero emissioni è dell'1,2% sul totale mercato LV, salita a 1,3% nei primi 8 mesi 2019, con una crescita tendenziale dei volumi del 62%. Le caratteristiche dei motori BEV (ma anche ibridi plug-in) rendono la loro diffusione più lenta rispetto agli ibridi convenzionali.



7

Le vendite di autocarri nuovi sono aumentate del 17,5% sul 2017 negli USA. È soprattutto la "classe 8", quella degli autocarri più pesanti, a segnare l'incremento più alto: +30%. A trainare l'economia sono stati consumi, investimenti e aumento della spesa pubblica.

Nel 2018, la crescita dell'economia USA è stata del 2,9% e le proiezioni del FMI per i prossimi due anni sono ancora positive: +2,6% nel 2019 e +1,9% nel 2020. Parliamo di un ciclo espansivo iniziato nel 2009 come il più lungo di sempre, a cui un grande contributo è stato fornito dalla politica monetaria, con sette anni di tassi reali nulli o negativi e di *Quantitative easing* e l'acquisto da parte della Fed di buoni del tesoro a lungo termine e di obbligazioni garantite da mutui.

La domanda di autoveicoli in CANADA è in calo dell'1,7% con oltre 2 milioni di nuove registrazioni. Anche in Canada, il mercato delle autovetture diminuisce a vantaggio dei light truck. Il segmento delle vetture vale il 29% del mercato LV e quello dei light truck il 71%. Nel 2018 sono stati venduti 52.466 autocarri medi-pesanti, +26% sul 2017 e +48% sui volumi del 2016.

Cala per il secondo anno consecutivo la domanda di autoveicoli in MESSICO, dopo i volumi record registrati nel 2016 (1,65 milioni). Nel 2018 sono state vendute 867mila autovetture (-10%), 553mila light trucks (-2%), e oltre 41mila autocarri medi-pesanti (-1%); complessivamente si tratta di un mercato di 1,4 milioni di autoveicoli (-7%).

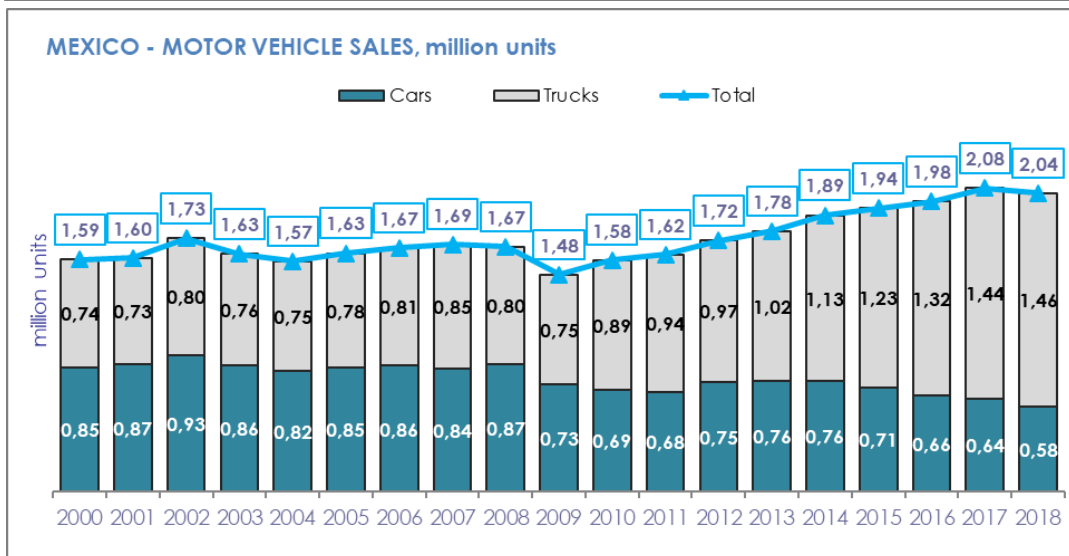
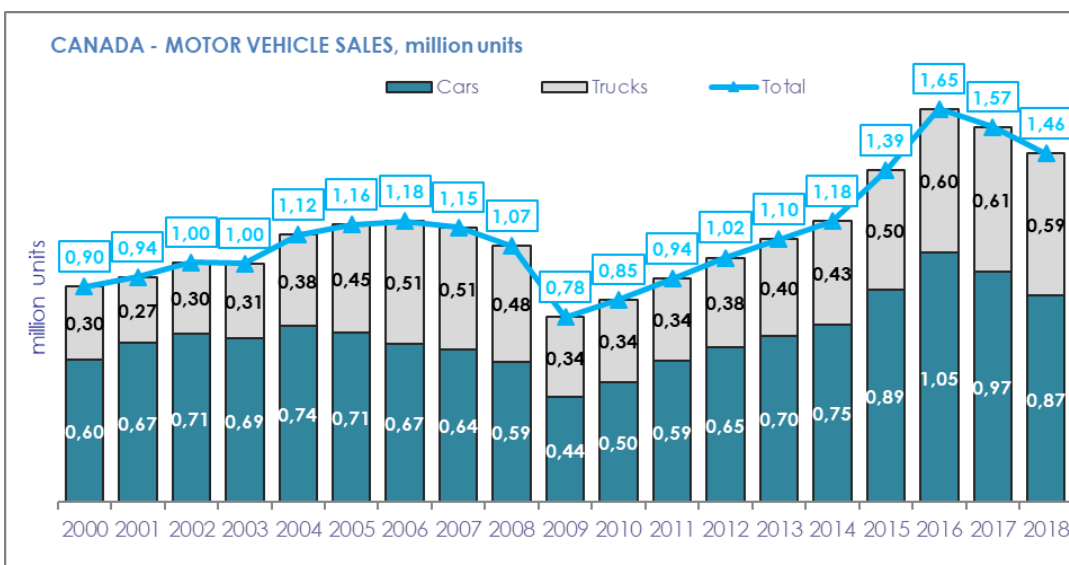
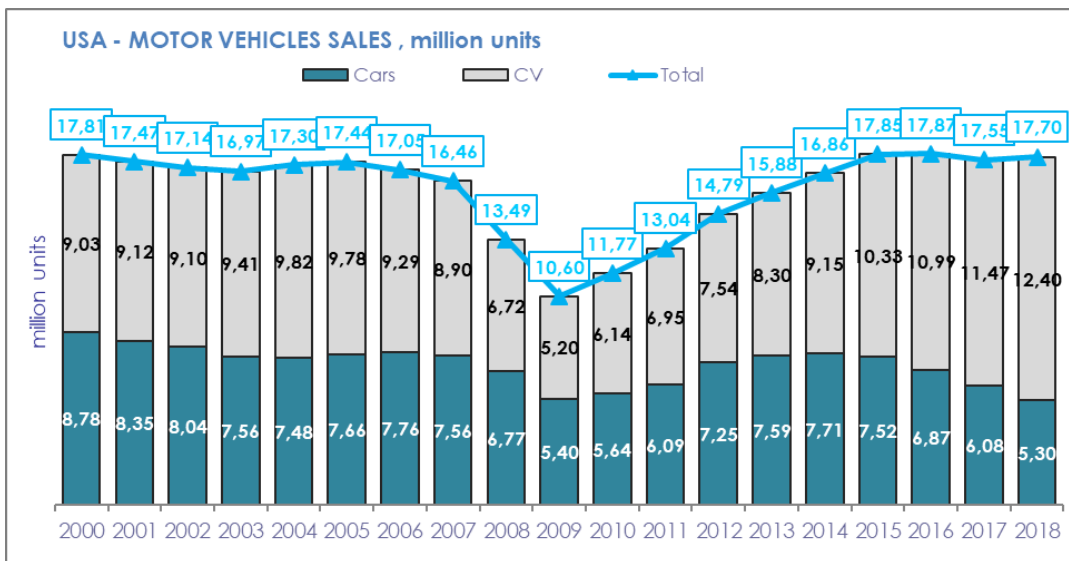
Nei primi 6 mesi del 2019, negli STATI UNITI, le nuove immatricolazioni di LV diminuiscono dell'1,9% a 8,4 milioni di unità. FCA mantiene la quota del 12,9%, nonostante la flessione delle vendite dell'1,7%. Registrano cali maggiori: Ford -3,2% e GM -4,3%. Cresce di un punto la quota delle auto vendute di produzione NAFTA (78% del mercato LV, -0,5% il calo su gennaio-giugno 2018), mentre le auto d'importazione perdono il 6,6% del mercato.

Segno negativo del mercato LV anche per il CANADA e il MESSICO rispettivamente del 5,2% (con 983mila vendite) e del 6,4% (con 637mila unità).

A gennaio-giugno 2019, il comparto degli autocarri medi-pesanti cresce negli USA, +13,5% con 257mila veicoli (+22% il segmento dei pesanti "Classe 8") e il mercato nel CANADA, + 3,4% con 27 mila veicoli.

In MESSICO le vendite di autocarri medi-pesanti crescono del 14% con 22mila nuove registrazioni.







NAFTA - VENDITE AUTOVEICOLI

PAESI	TIPO VEICOLO	2017	2018	VAR.% 2018/17
USA	Passenger cars (A)	6.080.949	5.304.347	-12,8
	Light trucks (B)	11.055.410	11.910.799	7,7
	Medium-Heavy trucks (C)	415.042	487.848	17,5
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>17.136.359</b>	<b>17.215.146</b>	<b>0,5</b>
	Totale trucks (B+C)	11.470.452	12.398.647	8,1
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>17.551.401</b>	<b>17.702.994</b>	<b>0,9</b>
	di cui Hybrid-EV-FC	559.449	672.390	20,2
	<i>Passenger cars</i>	<i>393.279</i>	<i>483.015</i>	<i>22,8</i>
<i>Light trucks</i>	<i>166.170</i>	<i>189.375</i>	<i>14,0</i>	
CANADA	Passenger cars (A)	635.454	581.977	-8,4
	Light trucks (B)	1.399.163	1.405.877	0,5
	Medium-Heavy trucks (C)	41.681	52.466	25,9
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>2.034.617</b>	<b>1.987.854</b>	<b>-2,3</b>
	Totale trucks (B+C)	1.440.844	1.458.343	1,2
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>2.076.298</b>	<b>2.040.320</b>	<b>-1,7</b>
MESSICO	Passenger cars (A)	965.275	866.843	-10,2
	Light trucks (B)	563.318	553.051	-1,8
	Medium-Heavy trucks (C)	41.765	41.269	-1,2
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>1.528.593</b>	<b>1.419.894</b>	<b>-7,1</b>
	Totale trucks (B+C)	605.083	594.320	-1,8
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>1.570.358</b>	<b>1.461.163</b>	<b>-7,0</b>
NAFTA	Passenger cars (A)	7.681.678	6.753.167	-12,1
	Light trucks (B)	13.017.891	13.869.727	6,5
	Medium-Heavy trucks (C)	498.488	581.583	16,7
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>20.699.569</b>	<b>20.622.894</b>	<b>-0,4</b>
	Totale trucks (B+C)	13.516.379	14.451.310	6,9
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>21.198.057</b>	<b>21.204.477</b>	<b>0,0</b>

Fonte Ward's Automotive Reports

Per informazioni rivolgersi a:  
Marisa Saglietto,  
Responsabile Area Studi e Statistiche di ANFIA  
Tel. 011 5546 526, m.saglietto@anfia.it